



Relazione del Responsabile della  
prevenzione della corruzione  
anno 2017

Predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

**Turismo Torino e Provincia**

**Uffici e sede legale:**

Via Maria Vittoria 19 • 10123 Torino Italy  
Tel. +39.011.8185011 • Fax +39.011.883426

P.Iva 07401840017 • Iscr. n° 294369/1997  
Registro imprese di Torino • REA n° 890093

[contact@turismotorino.org](mailto:contact@turismotorino.org)  
[www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

## **PREMESSA**

La presente relazione ha come scopo quello di rendere nota l'attività svolta dalla scrivente Responsabile, in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, nel corso dell'anno 2017.

In fase di attuazione di questo adempimento, si darà atto dell'applicazione del Piano di Prevenzione alla Corruzione, ossia di tutte le iniziative all'uopo intraprese al fine di implementare un sistema concreto e completo, e precisamente:

## **IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

In applicazione a quanto previsto dalla Legge 190/2012 e delle linee Guida dell'ANAC, di cui alla Determinazione n. 8 del 17/06/2015 e seguenti, il Comitato Direttivo del Consorzio, nella seduta del 23/10/2015, ha individuato nella persona della dirigente dott.ssa Daniela Broglio, già responsabile per la Trasparenza Amministrativa, la figura idonea a rivestire, anche incarichi di membro interno dell'Organismo di Vigilanza nonché di Responsabile per la prevenzione della Corruzione,

## **Azioni poste in essere dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione - anno 2017**

- Aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione al fine di ottimizzare d'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari;
- attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione;
- verifica dell'attuazione del Piano e della sua idoneità;
- aggiornamento dei Regolamenti interni;
- individuazione e creazione di procedure scritte interne al fine di presidiare adeguatamente le azioni poste in essere dal Consorzio.
- monitoraggio, d'intesa con il dirigenti competenti, dei processi amministrativi negli ambiti in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale sezione del Piano di prevenzione della Corruzione ed elaborazione di misure atte a consentire il coordinamento tra i relativi Responsabili;
- stesura della relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il Consorzio si è attivato immediatamente per dar seguito alle previsioni in esame, provvedendo ad acquisire l'assistenza di un professionista in campo legale, con l'ausilio del quale procedere alla pianificazione delle azioni da porre in essere al fine di ottemperare agli obblighi di legge.

Per l'implementazione del Piano di prevenzione della Corruzione, si è, in primo luogo, tenuto conto dei contenuti minimi indicati dalla determinazione n. 8/2015, che devono coordinarsi ed integrarsi con quelli riferibili al Modello Organizzativo, al fine di calibrare quanto oggetto di elaborazione con la realtà dell'ente e garantire l'efficace attuazione dei presidi in questione.



Di seguito vengono esposte, in sintesi, le fasi nel quale si è articolato il procedimento di implementazione/adeguamento del Piano:

- individuazione delle attività e dei processi nel cui ambito possono essere commessi reati, mediante approfondite interviste ai Capi Aree di tutte le funzioni aziendali. Tale attività si è realizzata attraverso un'attenta analisi delle prassi consolidate e operanti nel Consorzio, che possono rappresentare il punto di partenza per la creazione di un ulteriore sistema preventivo che garantisca, da un lato, che l'attività si svolga nel pieno rispetto della legalità e, dall'altro, che eventuali situazioni di irregolarità suscettibili di agevolare la commissione di reati possano essere tempestivamente individuate e, quindi, eliminate. Tale attività è stata condotta con precipuo riferimento ai rischi contemplati dalla normativa di cui alla L. 190/2012 che, come noto, in materia di fenomeni corruttivi, presenta un ambito di applicazione e di contenuti parzialmente più ampi rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, la conduzione delle interviste rivolte agli attori coinvolti nei processi decisionali ha permesso di valutare, anche in relazione alle loro specifiche competenze, il diverso livello di esposizione al rischio corruzione dal quale possano derivare fenomeni di "cattiva amministrazione".
- Aggiornamento dei Regolamenti interni - Regolamento del Personale, Regolamento della gestione degli Approvvigionamenti, Regolamento delle Sponsorizzazioni - strettamente coordinati con le procedure operative adottate quali misure specifiche del Piano Anticorruzione e Trasparenza;
- Individuazione e creazione delle procedure e la conseguente implementazione, al fini della L. 231/2001 e D. Lgs. 190/2012, di quei documenti che sono diretti a programmare l'attuazione delle decisioni dell'Ente.

Al fine di evitare che la trasmissione del Piano rimanesse mero adempimento formale di ottemperanza ad un obbligo, il Responsabile della prevenzione della Corruzione ha organizzato, nel corso dell'anno, momenti di incontro formativi per il personale dell'ente con l'intento di fare conoscere a tutti i lavoratori l'importanza concreta dell'attività e la necessità che tutti ottemperino agli adempimenti previsti, ciascuno per il proprio ruolo, con lo scopo precipuo di evitare che la corruzione possa rubare ricchezza alla collettività, diritti ai soggetti legittimati e la dignità a tutti i lavoratori onesti.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione, si riportano i seguenti dati:

### **1. GESTIONE DEL RISCHIO**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei dirigenti/responsabili di servizio competenti per area e dell'Organismo di Vigilanza, ha posto in essere, già in sede di prima adozione del Piano, un'attenta attività di ricognizione dell'organizzazione dell'Ente, di



mappatura dei procedimenti e di individuazione degli strumenti efficaci a prevenire, neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Tale attività di mappatura del rischio è stata approfondita nel corso dell'anno 2017, adottando il sistema di analisi e verifica proposto dall'Autorità, con individuazione dei singoli processi e sotto-processi potenzialmente esposti al rischio di fenomeni corruttivi.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati: essa è stata attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

L'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni normative di cui al decreto controlli (D.L. 174/2012 ) e alla legge anticorrruzione (legge 190/2012), ha permesso di conseguire un maggior livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità da parte della struttura interna, determinando un incremento significativo della qualità dell'azione e del livello di trasparenza nella propria attività.

Nel corso dell'anno 2017 sono state altresì implementate le azioni di monitoraggio nonché le misure di prevenzione mediante l'adozione di specifiche procedure operative.

#### **A) MAPPATURA DEI PROCESSI**

L'attuale quadro normativo che disciplina l'attività amministrativa della pubblica amministrazione contribuisce a consolidare un orientamento organizzativo e gestionale improntato ad una organizzazione per processi all'interno dei suoi assetti organizzativi.

I principi di efficienza, di economicità, di efficacia, nonché di pubblicità e di trasparenza, sono perseguibili attraverso una organizzazione basata sulla gestione integrale delle diverse fasi che la compongono con il preciso intento di eliminare ogni forma di inefficienza organizzativa.

L'Ente è stato quindi chiamato a rilevare la propria dimensione organizzativa attraverso l'identificazione di tutte le fasi che caratterizzano un processo e il censimento di tutti i flussi ad esso correlati, anche al fine di procedere ad una informatizzazione degli stessi.

Al fine di garantire la trasparenza, la tracciabilità e la conformità dei processi, il Consorzio ha elaborato alcune procedure operative che disciplinano la gestione delle attività sensibili in quanto esposte al rischio di verificazione di reati. Tenuto conto dei risultati dell'analisi del rischio condotta in relazione all'operatività del Consorzio, la maggior parte di queste hanno rilevanza quali presidi del rischio, sia ai fini della L. 231/2001 sia ai fini del D. Lgs. 190/2012.

Di seguito si riporta l'elenco delle azioni messe in atto dal Consorzio:

##### **a) Area acquisizione e progressione del personale.**

###### Misure di prevenzione

Aggiornamento della procedura operativa reclutamento del personale.

###### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

Controllo dell'effettiva applicazione delle procedure per il reclutamento del personale.

##### **b) Area affidamento di lavori, servizi e forniture.**



#### Misure di prevenzione

È stata aggiornata la procedura operativa che disciplina l'acquisizione di beni e servizi in ossequio alla disciplina dettata dal D.lgs. 50/2016 e con le Linee Guida fornite dall'Autorità in relazione alla corretta applicazione dell'art. 36 del citato Decreto.

#### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Monitoraggio degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 36 del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con d.lgs. 18 aprile 2016.

Al fine di rendere sempre più efficace il sistema di monitoraggio dei rapporti tra il Consorzio e i soggetti che con esso stipulano contratti, con riferimento alle acquisizioni di servizi, forniture e lavori, è stato implementato il database all'interno del CRM aziendale contenente l'elenco di tutti gli affidamenti effettuati a partire dal 01/12/2012 in cui sono visibili per ogni affidamento eseguito i seguenti dati:

- o CODICE CIG
- o OGGETTO
- o PARTECIPANTI
- o AGGIUDICATARIO
- o IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE
- o DATA INIZIO DEL SERVIZIO/FORNITURA/LAVORO
- o DATA TERMINE DEL SERVIZIO/FORNITURA/LAVORO
- o IMPORTI EROGATI

Per rendere più efficaci i controlli, nel database sono riportati il numero di ordini emessi per singolo CIG con l'importo complessivo e il numero dell'ultimo ordine emesso.

Questo sistema ha permesso di effettuare controlli a campione sulle Aziende invitate e sugli aggiudicatari consentendo il monitoraggio della loro effettiva rotazione.

Il Consorzio, sul finire del 2017, si è dotato di un nuovo programma per la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per gli affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gare telematiche. Il programma sarà attivo entro i primi sei mesi del 2018.

#### **c) Gestione rapporti con i rappresentanti della PA in occasione di visite ed ispezioni**

##### Misure di prevenzione

È stata elaborata ed adottata una procedura operativa che individua per ogni sotto-processo le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento.

##### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottato Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

**d) Omaggi e Liberalità**

Misure di prevenzione:

È stata elaborata una procedura operativa che individua per ogni fase del sotto-processo le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione di tale attività sensibile.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottato Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

**e) Richiesta ed ottenimento o rinnovo di concessioni, licenze o autorizzazioni, stipula di convenzioni contratti con enti pubblici**

Misure di prevenzione

È stata elaborata una procedura operativa che individua per ogni fase del sotto-processo le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione di tale attività sensibile.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottato Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

**f) Gestione dei flussi finanziari**

Misure di prevenzione

Sono state elaborate due procedure operative, rispettivamente relative ai flussi attivi e passivi di fatturazione ed alla gestione generale dei flussi finanziari e del fondo economale. Tali procedure individuano per ogni fase del sottoprocesso le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione delle attività sensibili disciplinate.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

Le procedure verranno aggiornate in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottando Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

**g) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici e privati**

Misure di prevenzione

È stata elaborata una procedura operativa che individua per ogni fase del sottoprocesso le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione di tale attività sensibile.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottato Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

#### **h) Whistleblowing policy**

##### Misure di prevenzione

È stata elaborata una procedura operativa che individua per ogni fase del sottoprocesso le responsabilità e gli Uffici coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione di tale attività sensibile.

##### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottato Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

### **B) MONITORAGGIO DELLE MISURE**

Sono state effettuate verifiche su:

- applicazione della procedura di gestione degli approvvigionamenti, ai sensi dell'art. 36, d.lgs 18 aprile 2016 n. 50;
- applicazione delle procedure vigenti relative all'acquisizione di sponsorizzazioni, in attuazione dell'art. 26 del d.lgs. 163/2006, dell'art. 43 della L. 449/1997 e dell'art. 119 del d.lgs. 267/2000, promosse dal Consorzio nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, derivanti dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Da nessuna delle verifiche svolte sono emerse irregolarità.

Le verifiche sulle misure di prevenzione elaborate verranno nuovamente condotte a partire dal primo semestre 2018.

### **2) TRASPARENZA**

La trasparenza assicurata mediante la pubblicazione delle informazioni relative all'organizzazione, ha rappresentato il criterio fondamentale per il controllo delle decisioni dell'Ente.

#### **Il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati**

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ha svolto la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente predisponendo apposite segnalazioni in caso riscontrato mancato o ritardato adempimento.

#### **La sezione "Amministrazione Trasparente"**

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata aggiornata, nella home page del sito istituzionale dell'Ente, [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org), l'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Al suo interno, organizzati in **sotto-sezioni**, sono contenuti i seguenti dati, informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:



- gli atti di carattere normativo e amministrativo generale;
- l'organizzazione dell'ente;
- i componenti degli organi di indirizzo politico;
- i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- il personale non a tempo indeterminato;
- bandi di concorso;
- la contrattazione collettiva;
- i provvedimenti amministrativi;
- i dati aggregati relativi all'attività amministrativa;
- i controlli sulle imprese;
- l'elenco dei soggetti beneficiari;
- il bilancio preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio nonché il monitoraggio degli obiettivi;
- i tempi di pagamento dell'amministrazione;
- i procedimenti amministrativi, e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati;

#### **Le caratteristiche delle informazioni**

Nel corso dell'anno 2017, il Responsabile della Anticorruzione e Trasparenza ha posto in essere azioni volte ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone, così, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Tale controllo è stato attuato attraverso appositi controlli a campione trimestrali a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

#### **Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Amministrazione Trasparente"**

Per ottenere informazioni dettagliate sul traffico del portale web istituzionale, Turismo Torino e Provincia utilizza Google Analytics.

Anche la sezione Amministrazione Trasparente è stata monitorata da tale soluzione di class enterprise.

Google Analytics è un servizio di Web Analytics che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori di un sito web e consente di monitorare e analizzare la qualità delle pagine più visualizzate dai visitatori di un sito, la loro provenienza, per quanto tempo sono rimasti all'interno del sito e la loro posizione geografica.

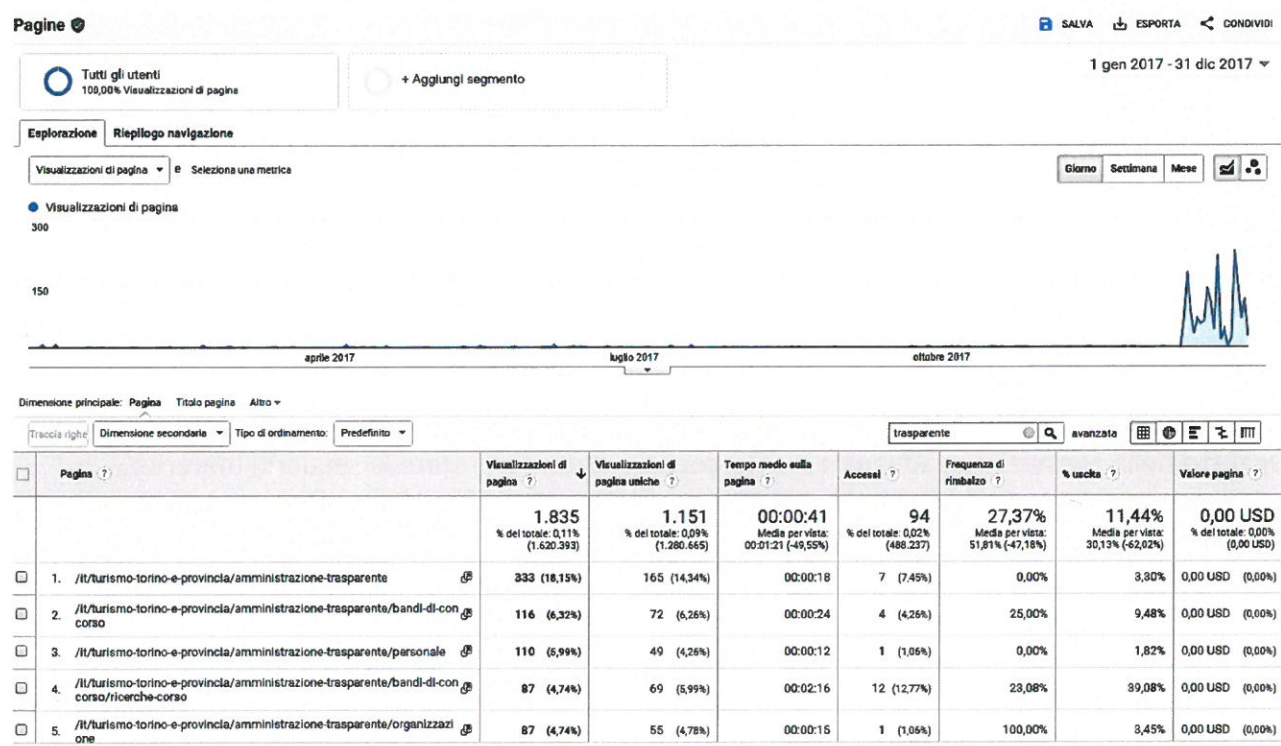
I dati attualmente in possesso dell'Ente si riferiscono a tutti gli accessi alle pagine web sia che questi siano visitatori del mondo internet che dipendenti dell'Ente che accedono alle pagine dall'interno della rete.

Il grafico sottostante rappresenta la visualizzazione complessiva delle pagine relative alla sezione del portale web dedicata all'Amministrazione Trasparente visitate nel corso dell'anno 2015.



Nel corso dell'anno 2017, il Consorzio ha avviato un importante lavoro di revisione e rinnovamento del portale istituzionale, attraverso la razionalizzazione delle aree del sito, l'integrazione dei contenuti precedentemente identificati assicurando, dunque, una sempre maggiore qualità delle informazioni pubblicate.

Il Consorzio provvede alla pubblicazione sul portale istituzionale dei documenti, dati e informazioni per i quali si prevede la pubblicità assicurando l'accessibilità, la completezza e la semplicità di consultazione dei dati, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy.



## Bussola della Trasparenza

A conferma di quanto sopra citato, consultando il sito [www.magellanopa.it/bussola](http://www.magellanopa.it/bussola), si può verificare la conformità del sito dell'Ente ai contenuti minimi delle linee guida siti web PA.

La **Bussola della Trasparenza** è uno strumento operativo utilizzabile on line per migliorare la qualità delle informazioni e dei servizi digitali, orientare le pubbliche amministrazioni e monitorare l'attuazione delle linee guida per i siti web delle PA.

## 4) FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge n. 190/2012 individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione.

Una formazione adeguata favorisce, da un lato, una maggior consapevolezza nell'assunzione di decisioni, in quanto una più ampia e approfondita conoscenza riduce il rischio che l'azione illecita possa essere compiuta in maniera inconsapevole; dall'altro, consente l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione.



Per l'anno 2017, il Consorzio ha continuato il percorso, intrapreso negli anni precedenti, di condivisione e sensibilizzazione interna degli organi apicali e del personale allo scopo di divulgare maggiormente i contenuti del piano del PTPC con un approfondimento mirato affinché venga adottato in maniera consapevole.

L'Ente ha quindi pianificato un programma formativo articolato su due livelli:

- livello specifico, rivolto ai dirigenti e ai Capi delle Aree a rischio di corruzione individuate nel Piano;
- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti delle aree interessate, condotto degli stessi Capi Area.

L'attività formativa è stata svolta d'intesa con l'Organismo di Vigilanza.

Il relatore, altamente qualificato in materia di anticorruzione e trasparenza, fa parte della squadra di consulenti di cui si avvale il Consorzio.

Sulla base del monitoraggio delle attività del Piano Anticorruzione e sull'analisi dei bisogni formativi evidenziati dal Responsabile della Prevenzione, è stato predisposto un incontro collettivo, in data 9/10/2017, rivolto ai dirigenti e alle posizioni organizzative degli Uffici del Turismo di Torino e Provincia.

**Oggetto della formazione**, adeguatamente documentata, sono state le seguenti materie:

- i reati contro la pubblica amministrazione (elemento oggettivo, dolo e colpa, cause di giustificazione, sanzioni);
- le disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- le interazioni tra la disciplina della prevenzione della corruzione (L. n. 190/12) e la disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. n. 231/2001);
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs 231/2001, le procedure ed il Piano di Prevenzione della Corruzione;
- il processo di accertamento dei reati e la disciplina di tutela del dipendente che segnala illeciti di cui è a conoscenza.

La qualità del piano formativo è garantito dal monitoraggio previsto per l'attività formativa, tenutosi il 17/01/2018, attraverso la compilazione di un questionario, volto ad accertare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Dai risultati della verifica non sono state riscontrate lacune in ordine all'impianto normativo anticorruzione mentre risultano accresciute le conoscenze sulle norme che regolano i comportamenti del personale, l'etica e la legalità, nonché gli aspetti penali e amministrativi del fenomeno corruttivo.

## **5) ROTAZIONE DEL PERSONALE**

Come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, il Consorzio, in ragione delle ridotte dimensioni dell'Ente e del numero limitato di risorse operante al suo interno, ritiene che la rotazione del personale causerebbe un'inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

Pertanto, il Consorzio ha ritenuto opportuno non applicare nessuna rotazione del personale. D'altra parte, sono in fase di elaborazione delle misure alternative alla rotazione. Fermo restando che l'adozione di procedure operative di disciplina di procedimenti sensibili quali, la selezione del personale e l'affidamento di forniture di beni e servizi, può ritenersi una misura preliminare in tal senso. Infatti, tali procedure garantiscono la tracciabilità e l'individuazione delle varie responsabilità coinvolte nei processi sensibili e, quindi, ove possibile, modalità di rotazione delle stesse.

#### **6) INCONFERIBILITÀ e INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI EX D.LGS. N. 39/2013**

##### **Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.**

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

- a) particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/quadri in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- b) situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/quadri ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/quadri e per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc), l'Ente ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.p.r. n. 445 del 2000 e pubblicata prontamente nella sezione Amministrazione trasparente. Nel corso del 2016 sono, in particolare, state elaborate dei moduli di autodichiarazione sottoposti alla compilazione e sottoscrizione da parte dei soggetti interessati dalla normativa in parola.

#### **7) CONFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONE INCARICHI**

Lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente, del funzionario o comunque del dipendente può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

L'Ente, in quanto non configurabile come pubblica amministrazione tout court, non ha mai adottato criteri generali per il conferimento di incarichi, né un apposito regolamento che disciplini i criteri né la conseguente procedura per l'autorizzazione allo svolgimento da parte del dipendente di incarichi extra-istituzionali.

#### **8) TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTELBLOWING)**

In ossequio a quanto previsto dal Piano di Implementazione 2017, la procedura denominata «Whistleblowing», attiva a partire dall'anno 2014, mira a delineare la politica adottata dal Consorzio al fine di garantire la tutela dei dipendenti che segnalano illeciti.

L'Ente, al fine di promuovere la cultura caratterizzata da comportamenti corretti e da un buon



sistema di governante, ha attivato una procedura interna che disciplina le segnalazioni, da parte del personale di Turismo Torino e Provincia, di comportamenti illeciti ai sensi della L. 190/2012, definendo l'iter procedurale seguito, con l'indicazione di termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria e con l'individuazione dei soggetti che gestiscono le segnalazioni.

#### **Modalità operative.**

Nel caso in cui un dipendente abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o possa verificarsi un comportamento illecito, è tenuto a segnalarlo al Responsabile della prevenzione della Corruzione (di seguito RPC). La segnalazione può essere presentata mediante l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: [RPC@turismotorino.org](mailto:RPC@turismotorino.org).

Per garantire la privacy del segnalante, l'indirizzo di posta elettronica è accessibile unicamente al Responsabile della prevenzione della Corruzione. Le segnalazioni ricevute sono protocollate con accesso riservato esclusivamente al Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

Al fine di fornire più dati possibili per la gestione della segnalazione di illecito/irregolarità può essere utilizzato apposito modulo riservato alle segnalazioni, allegato alla procedura e disponibile sul sito istituzionale dell'ATL nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Anticorruzione.

Nel corso dell'anno 2017 non sono pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti dell'Ente.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2018, il Consorzio provvederà ad implementare la procedura, alla luce delle nuove disposizioni normative in tema di Whistleblowing.

### **9) ACCESSO CIVICO**

Il Consorzio ha inteso assicurare a tutti i cittadini il diritto di richiedere, a titolo gratuito e senza motivazione, documenti, atti, informazioni e dati, nel caso in cui ne sia stata omessa la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, come previsto dall'istituto dell'accesso civico.

L'Ente ha adottato le misure organizzative necessarie per rendere efficace tale diritto, anche attraverso la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente, delle modalità di esercizio, degli indirizzi di posta elettronica cui trasmettere le richieste.

#### **Modalità di accesso.**

La richiesta, gratuita e anche priva di motivazione, deve essere presentata al seguente indirizzo di posta elettronica: [accessocivico@turismotorino.org](mailto:accessocivico@turismotorino.org).

- Entro 30 giorni, riscontrata da parte del Referente la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, Il Consorzio provvede alla pubblicazione dei documenti o delle informazioni oggetto della richiesta nella sezione Amministrazione Trasparente; inoltre, comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.
- Se le informazioni sono già presenti sul sito all'atto della richiesta, ne dà comunicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale.

### **10) CODICE DI COMPORTAMENTO**

Turismo Torino e Provincia, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e art. 1 comma. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, si è dotata di un Codice di

comportamento dell'Ente, che integra e specifica il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19 giugno 2013 con DPR 62/2012.

Il Codice interno dell'Ente, idoneo a disciplinare in concreto ed in relazione alle attività effettivamente svolte il comportamento dei dipendenti al fine di prevenire la commissione di reati contro la pubblica amministrazione, è stato ampiamente divulgato tra il personale dell'Ente – chiamato, nel corso degli anni 2014 – 2015, ad una specifica formazione in materia - e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Nello specifico, nell'anno 2017, è stata data continuità al perseguimento della piena attuazione del Codice di comportamento dell'Ente e di quello Nazionale, mediante specifiche azioni organizzative e di verifica della regolarità degli atti di incarico conferiti ai dirigenti, nonché dei contratti sottoscritti dall'amministrazione con ditte fornitrici di beni o servizi (art. 2 comma. 2 DPR 63/2013).

Nel corso dell'anno 2017, il Codice è stato implementato con alcuni ulteriori principi di comportamento, che rispondono anche a finalità di prevenzione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.lgs. 231/01, nell'ottica di garantire il massimo coordinamento ed un'adeguata integrazione tra i due sistemi di gestione del rischio adottati dal Consorzio.

#### **11) PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**

Nel corso dell'anno 2017 non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi.

#### **12) CONCLUSIONI**

L'Ente confida che l'obiettivo da perseguire e realizzare nel 2018 sarà una sempre più concreta attività di prevenzione della corruzione al fine di assicurare, attraverso gli strumenti operativi previsti e che si andranno nel tempo ad affinare, trasparenza e automatizzazione dei processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Torino, 30/01/2018

Il Responsabile

Daniela Broglio



